

Repubblica e Cantone
del Ticino

RAIOM	
Il Consiglio di Stato	
0 2. JUNI 2006	
Reg. Nr.	
DIR	
BO	
STV	
IR	
FC	46/6008
FA	
FM	

Ufficio federale delle comunicazioni
Rue de l'Avenir 44
Casella postale
2501 Bienne**Modifica d'ordinanza circoscritta al servizio universale nel settore delle telecomunicazioni**Gentili signore,
egregi signori,

ci riferiamo alla richiesta del 28 febbraio 2006 del Consigliere federale Moritz Leuenberger, direttore del DATEC, di voler prendere posizione sulla proposta di modifica dell'Ordinanza sui servizi di telecomunicazioni (OST) in relazione al servizio universale, e vi esprimiamo le nostre osservazioni.

La garanzia a tutte le cerchie della popolazione ed in tutte le parti della Svizzera di un servizio universale di telecomunicazione affidabile ed a prezzi accessibile è fra gli obiettivi che si prefigge la Legge federale sulle telecomunicazioni (LTC). La OST definisce nel dettaglio le modalità per il raggiungimento di tale obiettivo, in particolare stabilendo le prestazioni inserite nel servizio universale e le relative tariffe.

Le esigenze e le necessità della popolazione e dell'economia come pure la tecnologia sono in continua evoluzione e pertanto le prestazioni del servizio universale devono essere conseguentemente adattate. Concordiamo dunque sull'opportunità di procedere ai necessari aggiornamenti in considerazione delle effettive mutate condizioni socioeconomiche e tecniche e tenuto inoltre conto del prossimo rinnovo della concessione per il servizio universale, attualmente assegnata a Swisscom Fixnet AG ed in scadenza al 31.12.2007.

Siamo pure favorevoli alle modifiche apportate al servizio universale, sia per quanto riguarda lo stralcio di prestazioni sia per quel che concerne le nuove prestazioni.

Riteniamo che le scelte effettuate siano giustificate dal punto di vista della politica sociale ed economica.

Riteniamo comunque importante sottolineare un aspetto che potrebbe avere implicazioni di ordine territoriale ed ambientale: l'importanza di garantire al futuro concessionario l'uso ai reali prezzi di costo delle infrastrutture e dei servizi tecnologici, non di sua proprietà ma comunque facenti parte delle prestazioni del servizio universale. Facciamo riferimento in particolare alla rete telefonica fissa di proprietà di Swisscom, ma sarebbe pure stato il caso della rete di telefonia mobile di uno dei tre operatori del settore se il collegamento mobile a banda stretta (GSM) fosse stato incluso nel servizio universale, come da alcuni richiesto (possibilità comunque da non escludere in un prossimo futuro).

Allo stato attuale, il servizio universale per quanto concerne le prestazioni di collegamento fisso, viene attuato tecnologicamente tramite filo. Tenuto conto del fatto che tra le prestazioni è stato incluso il collegamento fisso a banda larga, un accesso all'infrastruttura a prezzi non concorrenziali potrebbe portare alla ricerca di alternative tecnologiche senza filo (di fatto non vi sono vincoli tecnologici per il concessionario), con un ulteriore proliferare di antenne, problematica, come già sperimentato nel caso della rete di telefonia mobile, di difficile gestione dal profilo della pianificazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.

Di conseguenza invitiamo le autorità competenti, da un lato, a vegliare affinché l'infrastruttura esistente venga messa a disposizione del futuro concessionario nelle dovute modalità, dall'altro, a provvedere a che nelle concessioni siano inseriti degli obblighi relativi all'uso razionale del territorio attraverso un efficace coordinamento dell'uso di siti esistenti, rispettivamente di nuovi siti.

Vogliate gradire, gentili signore, egregi signori, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


L. Pedrazzini

Il Cancelliere:

G. Gianella

Copia:

- Divisione dell'ambiente
- Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
- Sezione dello sviluppo territoriale e della mobilità
- Deputazione ticinese alle Camere federali